

# Il Galeotto



**Rione Giallo**  
 "Galeotto Manfredi"  
 Faenza

Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno XVII n. 1 - Giugno '99 - Pubbl. inf. 70%

OMAGGIO

## IL BELLO DEL GIALLO

*Calda l'estate del 1999, lo preannunciano già i primi giorni di Giugno; dal torpore soffuso ed ovattato di un lungo inverno si viene catapultati nel mese del Palio senza alcun preavviso, senza la possibilità di acclimatarsi con calma e con la repentina voglia di ritrovarsi fra gli amici, al fresco della sera, a riparlare di Palio, di Rione, di rivoluzioni non fatte, ma soprattutto di quelle da fare.*

*Attorno ad un tavolo, imbandito dall'immane bicchiere di vino, si rivedono i delatori di sempre con i loro "io avrei fatto...", i cultori del fato con elenchi di sfighe subite ed i persuasi incrollabili con le prove indelebili sull'anno buono per il Giallo.*

*Già questi primi approcci sono sufficienti per scrollare di dosso il fare serio che troppo ci avvolge in corso d'anno, e ci si accorge che il Rione si ripropone sempre uguale a se stesso con i propri ritmi, i valori veri e la voglia di quella sana goliardia altrove inesistente.*

*Il cerchio si allarga sempre più ed si aggiungono alla combriccola nuovi elementi; ognuno ha la propria verità da raccontare: "nel 1969 io c'ero! Ricordo perfettamente la gara, la grinta di Vittorio, la gioia della vittoria! Trent'anni di attesa sono anche troppi! Se occorre un segnale ci arriva da un parallelo col ciclismo. Nel '69 come oggi un campione vinceva tutto (Merx allora, Pantani oggi) ora come allora quel campione è stato fermato da una analisi che registra valori fuori dalla norma! Nel '69 il Giallo ha vinto il Palio e quest'anno si replica!"*

*Il brindisi che segue ha un sapore ancora più vigoroso; gli argomenti poi oscillano fra "l'anno della torre" e le "gare perse per un nonnulla" da "quel cavallo: un campione" a "quando sbandieravo io..." I distinguo sono innumerevoli, ma un elemento accomuna tutti gli argomenti: lo spirito di appartenenza, l'orgoglio di*

*rappresentare un'insegna, la voglia di ottenere di più. Le critiche pian piano si dissolvono, ed emerge sempre più la ricerca degli elementi distintivi che ci permettono di "uscire dal branco". Si costruiscono qui i "Giallo è più bello perché... i signori di Faenza... i più legati alla storia..." mille sostituti di un "Giallo vince" inutilizzabile.*

*E se non basta ci si addentra in analisi delle altre fazioni; i difetti altrui si accatastano: "ma come sono boriosi quelli di Porta Imolese!" un bagno di umiltà non gli farebbe male; "quegli agresti del Borgo" chi mai invidia le loro vittorie! "Davvero rozzi quelli del Nero" ed ancora: "melliflui in Porta Montanara" mai e poi mai cambiare i loro trofei con la nostra fede! Il commiato della serata lascia mille sapori, cento ricordi, ma una sola certezza: il bello del Giallo sta nella sola, grande ed unica forza: ESSERCI.*



**CREDITO  
 COOPERATIVO**  
**PROVINCIA DI RAVENNA**

Abbiamo i nostri sportelli  
 nel Bianco,  
 nel Giallo,  
 nel Nero,  
 nel Rosso  
 e nel Verde.

Più vicini a te,  
 più vicini  
 alle tue esigenze.

# Ancora un saluto al Sindaco

# Tempo di bilanci

Alla vigilia delle manifestazioni del Palio è venuto a mancare a tutti noi rionali, ma anche a tutta la città, il nostro Sindaco Dott. Enrico De Giovanni.

A lui il mondo del Palio deve rendere merito di quanto di positivo è stato fatto negli ultimi anni.

Infatti, fin dalla sua elezione si è capito che non era un Sindaco qualunque ma, prima di tutto, un uomo difficilmente imitabile per doti umane e per la sua disponibilità.

Non c'era iniziativa in città a cui non partecipasse con entusiasmo. Credeva molto nei Rioni, nella loro funzione sociale e di aggregazione in particolare quello dei giovani.

Grazie al suo modo di fare e alla sua caparbieta è riuscito a cambiare il mondo del Palio, facendo sì che nascesse una stretta collaborazione tra i Rioni, un lavoro di gruppo che ha portato a considerare i Rioni una grossa realtà dell'associazionismo faentino.

La sua ferma convinzione dell'importanza dei Rioni e del Palio nel contesto faentino lo testimoniano i grossi investimenti economici da parte della giunta da lui guidata per le sedi rionali e per il Centro Civico Rioni.

A De Giovanni si deve anche rendere merito di una delle manifestazioni di recente istituzione da parte del Comitato Palio, la Donazione dei Ceri, che ha permesso, grazie

alla sua mediazione, cosa impensabile per Faenza fino a pochi anni, di avvicinare il Palio e i Rioni alla Chiesa.

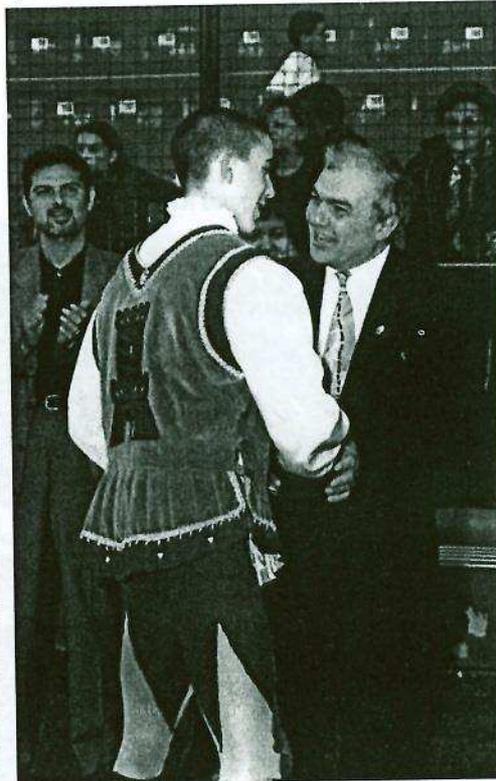
A testimonianza delle sue grandi doti umane, vorrei ricordare anche quando in diverse occasioni ha voluto invitare a cena diversi rionali, quelli che solitamente operano nell'ombra e che non hanno la ribalta delle gare.

De Giovanni voleva in questo modo rendere omaggio a chi per pura passione ed amore prestava il proprio tempo libero per rendere il proprio Rione e quindi il Palio e Faenza più grandi.

Il Palio ha perso, come tutta Faenza, il suo uomo guida, un esempio per tutti, ed in particolare per i futuri amministratori della nostra città.

Era il Sindaco di tutti i cittadini, il Sindaco del Palio.

Grazie per quanto ci hai dato ed insegnato i questi anni.



Il mandato del Capo Rione e del Consiglio Direttivo volge al termine ed il momento porta ad una riflessione.

Nei tre anni trascorsi molte cose sono state fatte, molti rionali hanno con la loro preziosa opera consentito di svolgere una notevole mole di attività si sono riscontrate nuove adesioni e nuovi gruppi di giovani sono entrati a far parte del Rione.

Sicuramente in tre anni di attività le note positive non mancano e per questo un grazie sentito va a tutti coloro che hanno messo l'impegno e del tempo a disposizione del Rione, ma non mancano situazioni di cui rammaricarsi.

Sicuramente il non essere riusciti a colmare il vuoto generazionale nella dirigenza rionale è un obiettivo mancato che pesa su noi e su tutto il Rione perché ingessa le scelte di chi sarà chiamato a condurre il Rione in situazioni che non consentono di sviluppare pienamente il proprio concetto di società, inducendo spesso ad incappare, consiglio dopo consiglio, nei medesimi errori.

Non si è riusciti a creare un feeling continuativo per tutto l'arco dell'anno tra dirigenza rionale e base sociale che consenta di attingere forze differenziate in tutte le manifestazioni, che forse a molti passano inosservate, che il rione organizza, con il risultato di avere una buona partecipazione alle manifestazioni istituzionali e di gravare sempre su poche persone per il resto dell'anno.

Non si è riusciti a capire le esigenze dei giovani ed a fare quanto possibile per la loro integrazione nelle attività rionali.

Fino ad ora non siamo riusciti ad ottenere i risultati agonistici che ci eravamo prefissi e questo è un cruccio opprimente, ma forse è ora di rimuovere quello schermo con cui ci pariamo occhi e mente nella disputa del Palio "la sfortunata".

Forse vincere il Palio non è frutto solo dell'abilità agonistica di chi materialmente corre contro il Niballo, ma probabilmente dipende anche dalla coesione di tutto il Rione che riesce a creare un ambiente ed un'atmosfera in cui l'abilità personale possa esprimersi nella sua pienezza e possa condurre all'ottenimento di quell'ambitissimo risultato. Tuttavia questi non sono altro che pensieri a voce alta con i soci perché possano comprendere come chi guida il Rione non intende accettare fatalmente gli eventi e con chi sarà chiamato dirigere il Rione come spunto per le riflessioni che inevitabilmente sarà portato a fare.

Però, qui usciamo dai pensieri, l'orgoglio non si può sopire, non si può affrontare questo momento così mestamente.

Dobbiamo correre il Palio dimostriamo di volerlo vincere, creiamo quell'affiatamento tra tutti i rionali che dia la giusta carica a chi deve essere l'unico protagonista di questo momento.

Proviamo a dimostrarci di essere capaci di vincere tutti assieme questo Palio.

## Il Galeotto

Direttore Responsabile: Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna  
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione: Via Bondiolo, 85 - Faenza - Tel. 660663

Proprietà: Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Tipografia: Tipografia Romagna - Faenza

Ceramiche  
**Melandri Marinella**

Via Mons. Battaglia, 19  
Tel. 0546663840  
48018 Faenza (Italy)

## SPIDER



BIRRA e MUSICA

FAENZA - VIA RENACCIO - TEL. 0546/664963

Caffè  
**Gelateria Bassi**  
la prima panna non si scorda mai



dal 1968

C.so Matteotti, 2/A - FAENZA (RA)  
Tel. 0546/681343

# Un Palio fatto a scale

Corsi e ricorsi storici; è una ruota che gira; infiniti sono i modi di dire che testimoniano gli alti e bassi che bene o male ogni scuderia è costretta a subire o volentieri constata; se si esclude il Rione Giallo, che ostinatamente tende ad occupare costantemente la posizione di non vincente, ognuno degli altri nel volgere degli anni vede alternare momenti brillanti con ottimi risultati a sofferiti periodi di magra.

Rosso nuovamente vincente dopo anni di disperazione, Verde che sembra effettuare il percorso inverso, sono la testimonianza di questa tendenza; cerchiamo di interpretare gli andazzi nel mondo delle scuderie di ogni Rione, all'approssimarsi del Palio del 27 prossimo:

## Nero



### STAZIONARIO TENDENTE ALLA CRESCITA

La forza di questa scuderia è certamente nella costanza, dedizione, esperienza dell'addetto principale; dotato della necessaria malizia e scaltrezza Igino Piazza è l'elemento che consente al Rione Nero di presentare la scuderia al top della organizzazione. Dedizione, competenza fortuna quanto basta, completano il profilo dell'uomo che ha trasformato la scuderia nella sua prima casa.

In scuderia si avvicinano diversi ragazzini, fra i quali è facile scegliere il meglio; l'ultimo acquisto (Michinelli) ci pare davvero un ottimo elemento.

Al Palio si presenterà LUCA RAVAGLI su NAOMI: un binomio in grado di ambire alla conquista del drappo.

## Rosso



### STAZIONARIO, PUO' SOLO PEGGIORARE

La scuderia vive sull'eredità lasciata dalla gestione Ricci, il quale ha lasciato un patrimonio di cavalli, da far invidia ad ogni altro Rione; le qualità degli addetti ai lavori sono decisamente più discutibili, come pure i cavalieri.

La scelta dei cavalli da portare in piazza è molto più orientata a generare tranquillità a chi lo monta, piuttosto che alla ricerca assoluta della velocità ed affidabilità. Tale stato di cose porterà certamente a lasciare in scuderia il cavallo più veloce. WILLER GIACOMONI si presenterà in Piazza D'Armi con FIAMMA (la scelta più facile).

## Giallo



### PUO' SOLO MIGLIORARE

E' difficile parlare di se stessi senza autoincensarsi o darsi carica, comunque proviamo ad analizzare la scuderia di Porta Ponte.

Mille situazioni particolari, alcune non fortunate, prefigurano una situazione che certamente non dovrebbe generare difficoltà nelle scelte; Due i cavalli su cui puntare: Rody o Dandish; due i cavalieri Francesco Ronchi e Marchino Tassinari; due le manifestazioni.

Le potenzialità della cavalla sono note, note sono anche le problematiche che presenta; i ben informati nostri avversari asseriscono: SE SI RIESCE A METTERE LA PEZZA GIUSTA,,,, Il team di persone che opera in scuderia ha nella coesione, a volte ritrovata dopo discussione, la principale forza.

## Bianco

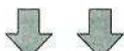


### STAZIONARIO TENDENTE AL DECLINO

Nuova tattica adottata dalla scuderia di Borgo D'Urbecco; nel '98 cavalli sempre fuori, sempre al galoppo, massima preparazione atletica. Quest'anno giro di 180 gradi alla strategia di preparazione, non si espongono usando tattiche attendiste in attesa di vedere gli avversari. Vedremo i risultati.

FABIO MASSIMO correrà il Palio buono seguendo i consigli dell'esperto BOBINO, per il poco tempo che quest'ultimo potrà dedicargli, impegnato com'è a "farsi una famiglia".

## Verde



### IN NETTO PEGGIORAMENTO

La scuderia di Porta Montanara ha attraversato periodi decisamente migliori di quello attuale; il dopo "Conte Sgargio", legittimamente o prematuramente "messo in pensione", non prefigura brillanti opportunità. I nuovi personaggi risultano nettamente diversi dal passato: la "salarziata" Paola si fa in quattro per carpire campioncini da molti adolescenti, al fenomeno Bandini, esperto di corse a pelo, un bagno di umiltà non farebbe male.

Sul fronte cavalli il miglior elemento sembra PURO, destriero di nobili provenienze (Ricci), ma non in grado di impensierire gli avversari.

ROBERTO MASSIMO cercherà di rappresentare comunque degnamente i propri colori al Palio.



## Che rullino i tamburi!

Dopo qualche anno alle strette, il gruppo tamburini è riuscito a trovare all'interno del Rione, senza dover andare tanto a caccia di giovani, un certo numero di ragazzi volenterosi che si sono impegnati fin dall'inizio dell'anno per tenere alta la bandiera gialla e bordeaux in occasione delle gare in piazza.

In seguito alle pesanti perdite accusate nell'estate '98 dopo i Campionati Nazionali di Ferrara, la combriccola più rumorosa del Rione si trovava con pochi superstiti e pochi mezzi per poter lavorare a livelli soddisfacenti.

Nelle gare in piazza dell'anno scorso, il gruppo musicisti ha partecipato presentando nuove coreografie, nuovi elementi debuttanti, grazie ai quali è stato possibile tutto il lavoro svolto in un anno.

Il '99 è stato anno di cambiamenti all'interno del gruppo: è cambiato il "capo", è cambiata la mentalità con cui ci si presenterà in Piazza del Popolo nelle sere dell'19 e del 20 giugno, sono cambiati gli elementi presenti nel gruppo (i vecchi "muoiono" e i giovani crescono), sono cambiate le coreografie e sono cambiati i ragazzi che accompagneranno individualmente gli esercizi del singolo, della coppia della Bigorda e della coppia della "botte".

Nelle serate d'allenamento si può notare come i tamburini siano molto affiatati, molto legati tra loro, ma soprattutto molto sicuri e con la voglia di far vedere a tutta Faenza che il Rione Giallo ha ottime capacità a livello di bandiere e musicisti.

Oltre ai soliti Davide, Marchino e Bove, e ai già esperti Claudio e Suppa, si presenteranno in piazza coi colori del Rione anche il giovanissimo Nilo, i tre timpani Gramegna (Gramentieri), Mugnega (Massimiliano), Culena (Flavio) e Liverani e i due muti massimo e Milo. Questi i dodici elementi che accompagneranno gli sbandieratori del Rione per il mese di giugno diffondendo il loro cadenzare maestoso per le strade della città.

BAR AUTOCORRIERE

**Rossini**  
RISTORANTINO  
AMERICAN BAR  
BIRRERIA

Luca e Davide ti aspettano in Viale delle Ceramiche, 29  
(stazione autocorriere) Faenza (Ra) Tel. 0546 681397  
Chiuso la Domenica

**GAUDENZI** S.R.L.

INGROSSO

CARTA - CANCELLERIA - PELLETERIA

48018 Faenza (Ra) - V.le Ceramiche, 19/21  
Tel./Fax (0546) 22506

**CASA DELL' AUTO**  
ACCESSORI E RICAMBI AUTO



Via Sella, 5/a - 48018 Faenza (RA) Tel. 0546/622799  
FAX 0546/620121

**MONTEVECCOLI**

ELETTRODOMESTICI  
T.V. - V.I.D.E.O.  
C.A.S.A.L.I.G.H.T.  
ILLUMINAZIONE

u.le ceramiche 10 - tel. 0546 - 26793 - faenza

# Coppia giovani 1999

A due anni dalla precedente affermazione massimo patuelli e andrea ricci si riconfermano vincendo l'edizione 1999 della coppia "giovani", aggiungendo così un altro alloro al palmares del loro rione.

Ma passiamo alla cronaca. Dopo una giornata quasi autunnale che non faceva presagire nulla di buono la serata si è invece rivelata ideale per un'esibizione di bandiere. Entrata in Piazza dei figuranti, giuramento dei cavalieri, intanto l'emozione cresce. Sorteggio.

Siamo primi, almeno a cominciare. Marco e Valerio ci sono, e si vede. Snocciolano una coppia fluida e leggera che in prova aveva dato invece qualche problema. Anche Marchino Ceroni, figlio d'arte, li segue con un suono senza sbavature che li aiuta senza esasperarli. Facciamo due stese, ma questa gara è sempre molto combattuta e non si può mai dire. E' la loro prima coppia in piazza ed hanno sfoggiato una tranquillità invidiabile.

E' il nero ad esibirsi per secondo. Sono i detentori, per cui i favoriti. L'esercizio è interessante, ma falsato da troppe imprecisioni. I ragazzi sono nervosetti, e questo influisce sulla sbandierata.

Il terzo rione sorteggiato è il bianco, che si ripresenta per il quarto anno consecutivo con la stessa accoppiata. Quest'anno però infilano il loro esercizio di pura scuola borghigiana senza commettere praticamente nessun errore e mettono una buona ipoteca sul successo finale.

rosso: vanno un po' in barca e si precludono le possibilità di vittoria, anche se l'esercizio c'era. Non a caso l'anno scorso erano arrivati secondi

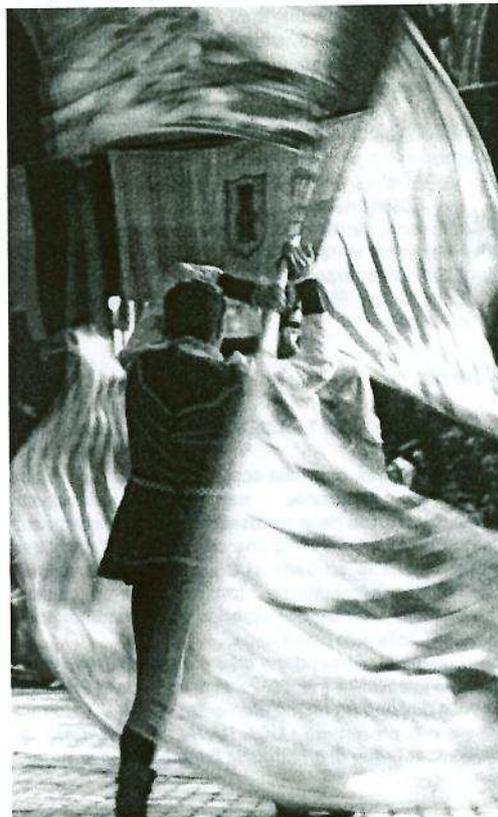
verde: è una coppia strana, piuttosto lenta e che sembra anche poco affiatata.

Probabilmente pagano anche loro lo scotto della prima Piazza.

Arriviamo così al verdetto finale, che pare ormai scontato. Quando si schierano gli archibugieri per decretare con la loro "botta" il vincitore, il pathos è già stato ucciso dalla netta superiorità del bianco, autori di un esercizio difficile, spettacolare ed eseguito praticamente senza errori. Nessuna sorpresa, quindi. Dopo il bianco si piazzano nero, rosso, Giallo e verde.

Conclusioni: è stata una gara poco incerta, a differenza degli altri anni quando gli errori avevano livellato le varie esibizioni. Quest'altr'anno il bianco dovrà cambiare coppia per sopraggiunti limiti di età, mentre gli altri rioni possono continuare il lavoro di quest'anno.

Il nostro quarto posto (praticamente a pari merito col rosso) è frutto della volontà di fare una coppia pulita e scorrevole, che se poteva premiare in altri anni si è rivelato un po' carente di elementi. Valerio e Marco hanno fatto una scelta che, condivisa o meno, è dato da una logica che tanto ha premiato altri rioni. Non perdetevi per strada ragazzi, che dobbiamo arrivare. Possiamo osare di più, le gambe le abbiamo buone, le spalle sono larghe, fateci emozionare ancora. Un solo augurio: ad maiora.



**MONTEVECCHI**  
QUINTO & FIGLIO  
**PEUGEOT**  
Faenza - Via Sella 2 - Tel 0546 622400

**ANTAREX**

GRANDI CUCINE  
ARREDAMENTI - FRIGORIFERI

ANTAREX s.r.l.  
Via Emilia Ponente, 7/a - FAENZA (RA)  
Tel. 0546 622200 - Fax 0546 622300



IL PANE...  
I DOLCI...  
LA PIZZA...  
IL GELATO...  
LA CUCINA...

Ditta Adriano Faccani

Via Vittori, 72/A - 48018 FAENZA (RA)  
Tel. 0546/622444 - 622445 Fax 0546/ 620811

LAVORAZIONE ARTIGIANALE  
DI PASTA FRESCA  
DI PURA SEMOLA  
DI GRANO DURO  
E UOVA FRESCHE



VENDITA ALL'INGROSSO  
PER COMUNITÀ  
RISTORAZIONE  
E GASTRONOMIA

QUALITÀ CASALINGA - SPECIALITÀ LOCALI

SERVIZIO A DOMICILIO

Pasta Fresca **GIGLIOLA**  
di CAPELLI SILVIA

Via Portisano, 15 - Tel. 0546/660223 - 48018 FAENZA (Ra)

# BIGORDA 1999: l'ennesima delusione

La disputa di una gara sul terreno del Bruno Neri, nel mese di Giugno, con la pista del Palio, con una lancia: la possiamo chiamare anche Bigorda D'oro, possiamo anche asserire che la disputano i giovani cavalieri, possiamo anche catalogarla come seconda gara, ma per chi frequenta Rioni da più di due decenni, la gara disputata Domenica 13 Giugno 1999 ha il sapore di un Palio vero e proprio.

E come i migliori Palii, delle migliori tradizioni, il sapore dominante a fine gara è la delusione; la delusione legata ad una gara che analizzata a caldo o a freddo, con ardore agonistico o con raziocinio ha una unica verità: i presupposti per portare il primo premio in Via Bondiolo sono stati più di una possibilità, anzi oserei dire una quasi certezza che per mille ed un motivo siamo riusciti a regalare ad altri. Otto le tornate disputate dal nostro portacolori: 4 vinte; 2 arrivato primo con errore sul bersaglio, 1 nulla perchè nel tempo regolamentare non siamo riusciti ad entrare negli stalli, una infine persa contro il Rosso che è arrivato sul bersaglio prima di noi di un nonnulla prevalentemente per un errore di valutazione nostro circa la pericolosità dell'avversario.

In sostanza di otto tornate qui si potrebbe descrivere di otto scudi. Se analizziamo ognuna delle debacle nelle quali siamo incappati, probabilmente ci sono razionali risposte ad ogni problema.

Gli errori: chi non avrebbe messo in cantiere la possibilità che Marchino Tassinari, potesse

commettere qualche errore sul bersaglio? Probabilmente nessuno! La guida di una cavalla velocissima (tempi vicini ai record assoluti della pista!) non lascia la possibilità di una mira prolungata ed un bersaglio o due lasciati agli avversari potevano essere messi in cantiere.

La tornata persa contro il Rosso: era razionale "gestire la cavalla" contro un Rione che fino a quel punto non era stato in gara! Purtroppo in quella tornata e nelle successive il cavaliere del Rosso si è dimostrato ad un livello di competitività altissimo, al punto che se si fosse espresso al meglio fin dalla prima tornata, poteva concorrere alla vittoria della Gara.

La tornata nulla: naturale ed adottata da tutte le scuderie la tattica di entrare all'ultimo minuto; purtroppo ci siamo avvicinati agli stalli di partenza qualche tempo dopo l'ultimo minuto.

Ognuno di questi errori presi di per se non avrebbero compromesso la gara; anzi commettendone solo uno o due la Bigorda d'oro edizione 1999 sarebbe in via Bondiolo; commettendone tre avremmo partecipato allo spareggio a tre. Con quattro siamo costretti a registrare l'ennesima delusione.

Delusione a parte l'edizione 1999 della gara per i giovani cavalieri ha proposto ogni sorta di temi: cavalli velocissimi, errori sul bersaglio (fino a tre per il nero nonostante la vittoria) tornate nulle, cavalli che non entrano negli stalli, spareggi. Se si escludono incidenti a cavalli e cavalieri (per fortuna) si è visto di tutto

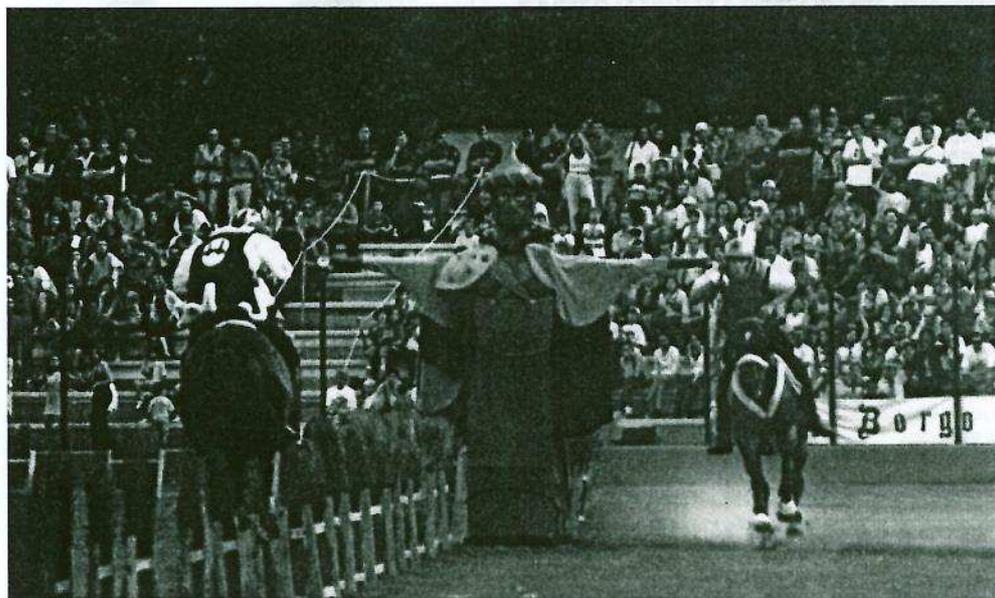
in piazza D'Armi.

Alla fine l'ha spuntata il Nero che porta in Via Croce una gara quantomeno strana, che fino all'ultimo ha tenuto con il fiato sospeso il pur insufficiente pubblico che ha presenziato alla gara.

Solo dopo la seconda serie di tornate di spareggio il Bianco ha dovuto cedere alla maggiore velocità del destriero del Rione di Porta Ravennana. Fino a quel momento Bobino non aveva lasciato nulla per strada, raggiungendo gli spareggi grazie ad una continuità e precisione sul bersaglio degne della maggiore esperienza portata in Piazza.

Lo sforzo di concludere positivamente questo articolo trova due aspetti degni di citazione: Dandish è sicuramente la cavalla da Palio più veloce in questo momento disponibile nelle scuderie rionali.

Infine per un'altra volta (se occorre ancora un esempio testimoniale) il Rione Giallo vince il Palio della sportività; siamo consapevoli di aver fatto perdere la gara al Bianco e di aver rimesso in gara il Nero, ma il cavaliere di Porta Ponte ha un unico dictat: in ogni corsa cerca di dare il massimo, senza guardare chi hai di fronte o senza calcoli politico-opportunistic. E così è stato anche in questa occasione!



Ditta  
**Faentina Sport**  
di BANDINI NEFTRO e FIGLI snc

ALLESTIMENTI

- SPORTIVI
- TEATRALI
- MOSTRE e FIERE

Via A. Calzi, 8/a - Tel. 0546/620865  
48018 FAENZA (Ra)

**SICLA**

Produce formaggi freschi  
con latte prodotto  
nelle campagne faentine

FAENZA - VIA VERDI, 27 - TEL. 0546/22051



Stazione di Servizio  
**MONTEVECCHI ERMETE  
E MASSIMO**

V.le Marconi, 205  
Tel. 0546 48018 FAENZA

**GOMMAPLASTICA**  
FAENZA Via Lapi 117 ☎ 661678

Vasta gamma di articoli per Arredogiardino  
Piscine gonfiabili e rigide di ogni dimensione  
**TUTTO PER IL CAMPEGGIO**



Zaini e borse



Sacchi o pelo



Tendo e accessori

# Da Galeotto Manfredi ad Astorgio III

Il Regolamento del Niballo - Palio di Faenza e manifestazioni collaterali, dispone che: "I Rioni hanno l'obbligo di comporre la propria comparsa rionale in base a studi e ricerche storiche tese a ricostruire tramite la realizzazione dei costumi, rappresentazioni di momenti di vita e gesta rionali della Faenza del XV secolo, negli aspetti militari, civili e di organizzazione sociale".

A questo obbligo intende rispondere il Rione Giallo con la stesura di un progetto affiancato da ricerche specifiche che consentano di preparare costumi ed armature che siano più aderenti possibile a quello che era lo stile e la moda del tempo.

Il Rione Giallo intende rinnovare la propria comparsa rionale, ma senza rinnegare il lavoro svolto dai pionieri della fondazione del Rione, né intendi diminuire "lo splendore dei suoi costumi e l'imponenza delle sue armature".

La ricerca storica e la progettazione dei costumi deve perciò tenere in primo piano tre caratteristiche che hanno distinto il Rione Giallo in questi quarant'anni:

- I. La prevalenza di elementi guerreschi nel corteo, con grande abbondanza di figure militari, la sola figura femminile è la dama rionale;
- II. La presenza nella comparsa rionale della famiglia Manfredi (Carlo II e Costanza Varano attualmente), che il gruppo municipale ha inutilmente cercato di avocare a sé;
- III. Le piastre delle corazze (siano esse di ferro, lamiera o alluminio) sono tutte nere o annerite (salvo l'Uomo d'Arme, la cui corazza è stata sabbiata di recente) perché quasi tutte queste armature sono ispirate al XVI secolo, periodo a cui si riferiva il Niballo negli anni '60, quando queste armi sono state realizzate; quindi prima che il vigente regolamento stabilisse la collocazione dei costumi rionali alla seconda metà del XV secolo.

Queste tre caratterizzazioni formano la tradizione "storica" del Rione e ne sono elementi di orgoglio ed identità rionale che non si intende rinnegare, ma, al contrario, è necessario valorizzare.

La ricostruzione moderna del Niballo pur avendo "solo" quarant'anni di vita, si è costituita - agli occhi dei faentini - su una tradizione che, pur non scevra di errori, rappresenta un bagaglio "storico", un legame di affetto ai propri costumi, che le migliori intenzioni non hanno il diritto di cancellare.

Per riuscire in questo intento e ridurre al minimo le contestazioni degli storici, occorre portare la collocazione della nuova comparsa rionale (affinché la sua datazione ne risulti più corretta) all'ultimo quarto del XV secolo, al fine di creare maggiori presupposti al permanere dei tre elementi di caratterizzazione anzidetti.

Questa scelta di campo ci permette di fare riferimento a quei numerosi documenti pittorici che riducono armature nere (pur nella corretta foggia dell'armatura italiana di fine XV secolo) in questo supportati dal fatto che intorno agli anni Novanta (del

XV secolo) si svilupparono le liste decorative nelle armature, giungendo, in alcuni casi, a ricoprire l'intera superficie, inoltre in quegli anni - alcuni committenti esigono armature semplicissime, ma per lo più brunito, ravvivate da poche e sottili filettature dorate, talvolta con una collana cavalleresca incisa ed anch'essa dorata.

Questa esigenza di corretta datazione per mantenere il caratteristico colore nero/brunito, ci porta quindi a collocare la comparsa rionale sul finire del XV secolo (come sopraddetto) e questa scelta ci offre un'interessante opportunità di innovazione spettacolare consona a quelle caratteristiche di qualità nei costumi del Rione, a cui si faceva cenno in premessa: l'introduzione dell'artiglieria nel corteo.

Tale opportunità ci spinge, con una leggera forzatura storica ed un po' di concessione alla fantasia popolare, ad introdurre un'ipotetica ricostruzione di Diamante Torelli giovinetta che attende al carro di supporto all'artiglieria, mescolandosi, fin da giovanissima, ai soldati.

La famiglia Manfredi è il secondo dei due punti di forza del Rione Giallo, impensabile quindi abbandonarla, ma occorre una scelta più aderente al periodo scelto (fine secolo) e che maggiormente risponda alla vocazione militare del corteo rionale.

"Da Galeotto Manfredi ad Astorgio III" potrebbe quindi essere il titolo ed il filo conduttore del progetto di cui si sta trattando, cogliendo, in un colpo solo, sia gli elementi fondamentali della datazione storica, che i maggiori spunti di esaltazione della fantasia popolare e leggendaria (che tanto sono ricercati da giornalisti e pubblicitari) giungendo a contenere nel Corteo rionale (comparsa) gli elementi dell'assassinio di Galeotto Manfredi, l'episodio di Diamante Torelli e la fine della Signoria con Astorgio III per opera di Cesare Borgia.

Il panorama degli abiti che si portavano alla corte dei Manfredi è di certo limitato per la mancanza di fonti specifiche, tuttavia le informazioni contenute in alcuni documenti ci consentono di proporre immagini abbastanza attendibili per la ricostruzione di quelli che erano i gusti e le preferenze: i Manfredi, come tante altre famiglie signorili dell'Italia rinascimentale, prendevano piacere nell'esibire i loro abiti più per farsi notare che per coprirsi.

Inoltre la politica matrimoniale perseguita dalle famiglie dominanti del XV secolo, contribuì a rinforzare i legami economici, culturali, militari tra le città: anche i Manfredi, Medici, Este, Ordelaffi, Malatesta, Bentivoglio e Gonzaga si imparentarono, fatto che contribuì a far sì che fra le corti e le società cittadine si andasse diffondendo una certa rassomiglianza di costumi e di comportamenti.

Perciò, in assenza di informazioni pittoriche del '400 provenienti da Faenza, è giustificato, ed anche doveroso, ricercare possibili analogie per gli abiti dei nostri cortei storici, non solo in tutto il territorio indicato dall'elenco delle famiglie suddette, ma anche in tutte le aree italiane in cui il patrimonio si è conservato.

Tale criterio è tanto più applicabile per un secolo come il '400 che si presenta, soprattutto nella seconda metà, come il periodo in cui le rappresentazioni pittoriche e scultoree conquistano il ruolo di fonti storiche affidabili.

E' infatti un fatto accertato che i pittori del Rinascimento hanno dipinto con attenzione meticolosa i loro personaggi nei minimi dettagli, dai caratteri somatici alla foggia delle pettinature, dalla forma dei gioielli a quella degli abiti.

Tanto che i dipinti rinascimentali hanno persino permesso di ricostruire il modo di tagliare i panni per le diverse parti di un capo di abbigliamento e ricostruire il procedimento di lavoro del sarto.

Per queste ragioni le rappresentazioni artistiche completano con un supporto visivo le notizie storiche riguardanti la moda ed il vestire che si possono ricavare dalle leggi suntuarie (disposizioni contro il lusso), dagli statuti, dai documenti notarili o dalle notizie di cronache contemporanee o posteriori agli eventi.

Il "progetto dei nuovi costumi", che vedrà la luce sul finire

dell'anno, sarà caratterizzato dall'originalità del Rione Giallo, che è una realtà, un mondo, con la propria esclusiva identità.

Questa identità deve essere difesa e valorizzata perché il vestire la comparsa rionale, l'essere figurante, significa far parte di un popolo, di una storia, che coglie nel gruppo e nei simboli di esso, la forza per continuare e la volontà di combattere per la vittoria.

Poche e chiare quindi le conclusioni che ci offrono un'anteprima sulla composizione della nuova comparsa rionale:

- La volontà di rispetto del proprio passato rionale impone delle scelte che possono essere integrate in una corretta ricerca storica: le attuali corazze, nere nel colore e sbagliate nella forma, diventano corazze di corretta fattura, ma resteranno nere per continuare l'identità;
- L'innovazione dell'artiglieria (per la prima volta inserita in una comparsa rionale) mantiene e vivifica la tradizione militare del Rione, pur se alcuni elementi (vedi paggi con l'alloro che fanno corona al Manfredi ed alla sua sposa) offrono l'opportunità di inserimento, nel corteo, a giovinetti o ragazzine;
- La Lancia e la Bandiera mercenarie (o venticinquino bolognese in ossequio ai Bentivoglio), sono elementi di forza che si inquadrano nella potenza militare di Galeotto Manfredi;
- Il collegamento ai Bentivoglio (Francesca la sposa di Galeotto) può perfino giungere ad ipotizzare la presenza di Frate Silvestro da Forlì nel corteo (fra le figure di corte);
- L'immaginaria ricostruzione di Donna Diamante (in versione giovane per meglio giustificare la differenza di anni tra i due avvenimenti: Galeotto e Astorgio) va naturalmente interpretata come una "licenza poetica".

Tutti questi personaggi offrono infiniti spunti alle ricostruzioni araldiche ed ottimi motivi per attirare l'attenzione e la curiosità del pubblico che, in definitiva, è il nostro giudice.



**MOLINI MORINI**

VIA BORGO S. ROCCO 1 - TEL. 21719 - FAENZA (RA)  
Strada di collegamento fra il Naviglio e la Ravennana

- i migliori alimenti per i tuoi animali
- tutti i tipi di forino per la realizzazione dei piatti più prelibati

GIOCATTOLE e  
MODELLISMO



C.so Garibaldi, 13  
Tel. 0546/21860 - FAENZA

*Tipografia Romagna*

Via S. Pellico, 16 - Faenza  
TEL. 0546 31314



P.za S. Francesco, 24 - Tel. 0546/681459  
C.so A. Saffi, 2/E - Tel. 0546/25987  
FAENZA

## I ragazzi del Rione

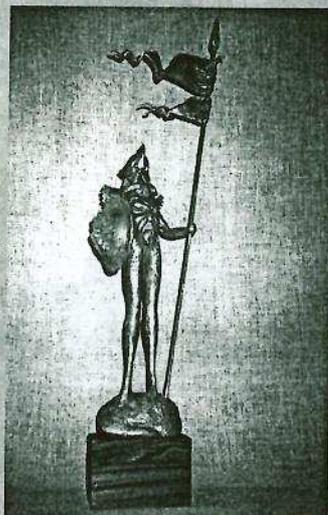
# Trofeo Enzo Fabbri 1999

Il '99 vede il Rione in crescita e, alla luce della trentennale "sfortuna" che ci perseguita, stupisce un po' come nuovi ragazzi ci scelgano come compagni per trascorre assieme un nuovo anno. Nonostante ciò stiamo crescendo (non solo per la prole degli ultimi anni che già si cimenta nel suo piccolo con le bandiere ed i tamburi) ma siamo cresciuti numericamente con l'arrivo di nuovi ragazzi e ragazze (forse stanchi di prendere freddo nel parcheggio antistante?).

Non c'è un ricambio generazionale nel nostro Rione, ma c'è un coinvolgimento tra i più grandi e le nuove leve, alcuni sono entrati nel gruppo sbandieratori e musicisti, altri si danno da fare nella "manovalanza" (di fatti quest'anno alla Nott' de Biso' avevamo lo stand con più presenza e colore di tutta la piazza) e sicuramente sarà così anche durante la settimana del Palio e alle cene della Vigilia, dove fino a notte fonda (ci scusino i vicini) ci sarà da divertirsi.

Non esiste più, come all'inizio quella separazione tra i "nuovi" e gli altri.

Siamo diventati un unico gruppo: il Gruppo del Rione, pronti ed uniti per andare sotto la torre, pronti a tifare per i nostri sbandieratori e musicisti, pronti a ..... (ma questo per scaramanzia è meglio non dirlo.....) GRAZIE RAGAZZI



Per ricordare la memoria dell'ex Capo Rione e Sbandieratore Enzo Fabbri, prematuramente scomparso nell'ottobre 1994, il Rione Giallo, con l'approvazione del Consiglio dei Dieci, ha istituito per il terzo anno consecutivo il premio che verrà assegnato al termine della gara delle bandiere al rione primo classificato nella gara di coreografia, per premiare non tanto l'abilità tecnica degli atleti quanto la spettacolarità, la fantasia ed il lavoro corale del gruppo rionale (sbandieratori, chiarine-tamburi) che parteciperà alla esibizione della Grande Squadra. Anche quest'anno il noto scultore faentino Carlo Zoli ha messo a disposizione del Rione la propria opera realizzando un'opera di grandissimo pregio che ritrae "un ardito ed impavido guerriero pronto al combattimento in un'aura di epiche imprese".

Nel ricordare alle giovani generazioni la passione, la serietà, e l'impegno profusi da Enzo Fabbri nella Federazione Italiana Sbandieratori e nelle attività rionali, il Rione Giallo vuole ribadire come questi momenti di impegno sociale e sportivo costituiscano per molti giovani faentini occasioni di incontro, aggregazione e amicizia.



*Mengolini  
Bruno*

**Noleggio e Assistenza  
Giochi e Videogame**

Piazza Bologna, 1 - 48018 Faenza (Ra)  
Tel. e Fax laboratorio 0546/46683 - Cell. 0335/348204

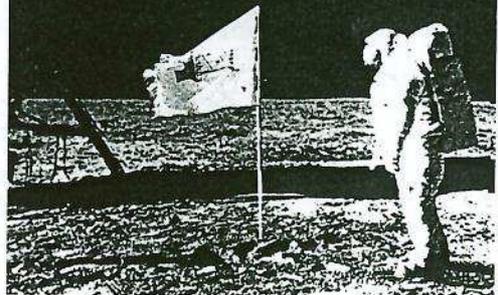


Rione  
Giallo  
Via Bisdolfo, 85 - Faenza



COMUNE  
DI FAENZA

**IL 1969 L'ANNO  
DEL RIONE GIALLO**  
MOSTRA DI DOCUMENTI,  
FOTO E REPERTI CHE  
CARATTERIZZARONO  
QUELL'ANNO MEMORABILE  
DAL 20 AL 27 GIUGNO 1999  
Presso la sede del Rione Giallo  
dalle ore 20.00 alle ore 24.00



**scipi**  
ottica e fotografia

*La qualità al  
miglior prezzo*

**phoxGOLEM**

C.so Saffi, 27/b Tel. 0546 28570  
Fax 0546 694812 - 48018 FAENZA



... di tutto un pò

porcellane  
casalinghi  
vimini  
suggeri  
tende in ciniglia  
plastica e mais

Via Torricelli, 33  
Tel. 0546/28606

**dinamica**  
Group

DAL  
14 GIUGNO  
IN VIA CIMATTI 4  
A FAENZA

Idee  
tecnologie  
soluzioni

La nuova realtà  
del futuro  
per la tua azienda

www.dinamica.it  
segreteria@mbox.dinamica.it

Tel. 0546.33287  
Fax. 0546.32028

# Rione Giallo



dal 21 al 26 giugno  
Programma 1999

## Palio del Riballo

21  
lunedì

Spettacolo musicale con i  
"MELARDOT"  
canti gogliardici  
in dialetto romagnolo  
A tavola Paella e Sangria

22  
martedì

Piano Bar con  
PAOLO E STEFANO  
A tavola  
specialità della  
Cucina Romagnola

23  
mercoledì

Musica con il duo  
DOPPIO MALTO  
A tavola  
Cucina Messicana

24  
giovedì

Musica con il duo  
DOPPIO MALTO  
A tavola  
Specialità della  
Cucina Romagnola

25  
venerdì

Piano Bar con i  
30 • 60 • 90  
A tavola specialità  
Il Pesce

26  
sabato

CENA  
PROPIZIATORIA  
prenotazioni entro il 24 giugno

*Tute le sere la cucina  
propone i piatti  
tipici della cucina  
Romagnola*

*Presso la sala polivalente  
sarà allestita la mostra  
"IL '69 L'ANNO DEL GIALLO"*

Tip. Romagna Firenze



**BANDINI**  
SABBIATURE INDUSTRIALI

BANDINI SANTE  
0336 903280

VIA MADRARA, 12 - FOSSOLO  
VIA FILANDA VECCHIA N. 12/3 FAENZA (RA)  
tel: 0546 25152

CAFFE'

*Giovannini*

RIMINI